Sabato 5 Dicembre 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 291.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## L'ECCIDIO DELLA CAROVANA CECCHI

La tragica fine del console Cecchi e dei suoi valorosi compagni continua già a rinfocolare le ire di parte, come vediamo nei giornali che ci stanno sott'occhi, mentre dovrebbe considerarsi con calma come uno degli episodi, dolorosi ma inevitabili, delle espansioni cui sono fatalmente trascinati tutti i popoli dell'esaurito continente europeo, e mentre dovrebbe dall'altro che insegnarci ad agire con miglior conoscenza di luoghi e di abitanti, e con maggiore energia, nell'avvenire.

Ma, così è fatta quella triste cosa che si chiama la politica: anche il corpo trafitto e sanguinoso di figli cari alla patria, può servire di pretesto alle querimonie artificiose e alle recriminazioni intese a scaricare su chi non ne ha parte nè colpa la responsabilità di un evento doloroso.

Non si sa ancora, mentre scriviamo queste righe, se il console Cecchi abbia avuto da qualcuno ordine d'internarsi, o se abbia intrapresa la funesta spedizione di propria iniziativa. È strano però che questo esperto africanista, il quale, secondo afferma un autorevole giornale romano, sarebbe espresso queste parole: « guai all'Italia se non trova « modo di rialzare subito il prestigio « scosso dagli ultimi disgraziati eventi: « quando non lo faccia, nessuno di noi « potrà presentarsi senza pericolo in « mezzo alla gente africana! » — è strano, diciamo, che quest'uomo, avendo una tale convinzione, che i fatti hanno sempre dimostrato tutt'altro che errata, siasi ciecamente avventurato incontro ad un disastro molto prevedibile, data l'indole dei somali infidi, rapaci, aggressivi, tutt'altro che entusiasti della civilizzazione dei bianchi.

L'eccidio della carovana condotta dal Cecchi viene pur troppo a smentire una volta di più, con caratteri di sangue, coloro che credono in buona fede alla possibilità delle conquiste *pacifiche* dell'Africa.

Appunto a Milano — nel bel centro dell'idea *antiafricanista*, dove più strenuamente ed unanimemente si è combattuto e si combatte contro le nostre espansioni coloniali —, codesta conquista *pacifica* del Benadir fu caldeggiata e ben vista, e di là vennero i quattrini e gli uomini che la dovevano realizzare.

Ma i fatti provano che in Africa non si può stare che con la forza, facendo ad un tempo, colla forza, l'utile dei conquistatori e quello dei conquistati. Col sentimentalismo non si riesce a colonizzare: Spagna, Portogallo, Olanda, Inghilterra, Francia, informino!

L'altro ieri alla Camera, sotto la impressione subitanea della dolorosa notizia, si è parlato di vendetta e di punizione dei colpevoli, mentre una voce dall'Estrema Sinistra ammoniva *essere* questi « concetti da medioevo ». E dal banco del Governo il Ministro degli Esteri ha parlato in modo da contentare i... medioevali, mentre il Presidente del Consiglio cercava di rabbonire gli altri, lasciando loro intravvedere che il Governo non commetterà *imprudenze*.

Dopo ciò, è facile pronosticare che, fra medioevo ed evo moderno, o dell'avvenire che dir si voglia, anche questa volta l'Italia resterà col danno e le beffe, precisamente come nel più grosso imbroglio abissino.

### COME FU OCCUPATO IL BENADIR.

Ecco brevemente la storia dell'occupazione del Benadir.

Il Cecchi nel 1885 concluse un trattato di commercio col sultano di Zanzibar; e nel 1888 il sultano di Obbia accettò il protettorato dell'Italia.

Il protocollo italo-inglese del 24 marzo 1891 stabiliva l'influenza italiana sulla costa al nord della foce del Giuba.

Nell'anno seguente il sultano di Zanzibar cedeva all'Italia i suoi diritti sui porti del Benadir, verso il pagamento di annue 170,000 *rupie, per 25 anni*, prorogabili per altri 25 a piacimento dell'Italia.

Nel 1893 l'amministrazione del Benadir fu affidata dal Governo alla Società Filonardi e C.i, con diritto di riscuotere i dazi e con la sovvenzione del Governo di annue lire 300,000, con l'obbligo di pagare il canone al sultano. Scaduto quest'anno il contratto col Filonardi, le dogane vennero sotto l'amministrazione del Governo. Costituitasi a Milano la Società del Benadir, stipulava già nell'aprile di quest'anno il preliminare di una convenzione col Governo, che abbisogna però della ratifica del Parlamento. Tale convenzione fu stipulata per cinquanta anni. La Società acquista la gestione del Benadir, pagando l'annualità al sultano di Zanzibar e alcune piccole annualità ai sultani di Obbia e di Alula. Viceversa il Governo le fornisce 100,000 franchi in oro annui. Il Governo dovrà fissare il principio del contratto prima del luglio 1898, altrimenti la Società potrà ritenersi sciolta da ogni impegno.

Attualmente dirigeva le dogane Filippo Quirighetti, perito nell'eccidio. Mandava numerosi rapporti alla Società, che gli dava adeguato compenso.

La spedizione Cecchi fu fatta all'insaputa della Società.

Il Quirighetti, direttore della dogana di Magadisciu, nei suoi rapporti segnalava il pericolo di traversare i paesi somali a mano armata. La *Società* aveva perciò proibito ogni spedizione non solo militare ma altresì scientifica.

Lungo la costa la Colonia è sicura mentre è malsicura all'interno. Gli anteriori amministratori Filonardi e Duilio mai permisero che carovane armate si inoltrassero nell'interno.

L'eccidio non avvenne nella sfera d'influenza della Società del Benadir. Questa Società intende di battere una via pacifica, cattivandosi gli indigeni. Stabilirà una linea di navigazione mensile fra Brindisi e Mogadisciu.

### LO ZANZIBAR.

Il Sultano di Zanzibar, nell'Africa orientale, comprende l'isola e la città di Zanzibar, l'isola di Pemba al nord e l'isola di Mafia al sud. Pei trattati del 1887 e 1888 — in vista dei quali il Sultano delegò alla Compagnia inglese e alla Compagnia tedesca dell'Africa Orientale, l'amministrazione e i prelevamenti dei diritti di dogana sulla terra ferma, da Kipini a Rovuma — il sultanato non conserva che un diritto nazionale della sua sovranità sulla costa africana.

L'isola di Zanzibar non è ormai che un possesso indiviso delle flotte militari inglese e tedesca.

### IL PAESE DEI SOMALI.

La Somalia o paese dei Somàli è una contrada dell'Africa a sud del golfo di Aden, ad ovest dell'Oceano Indiano, e ad est degli altipiani abitati dai Galla; è bagnata dal fiume Denok e dal Nogal.

I Somali sono una razza uscita dalla mescolanza degli arabi e dei negri. Si dividono in tribù innumerevoli. Quelle dell'interno sono nomadi e pastorali; fanno allevamento di cammelli, di cavalli, di buoi, di grande statura, di asini, muli, montoni e capre.

Le tribù del litorale sono invece commercianti e sedentarie. Le città della costa sono: Brava, Marka, Mogadisciu e Keram. Queste città esportano avorio, corna di rinoceronte, gomma, ambra grigia, pelli bovine, sego e *burro fuso*, ed importano zucchero e cotonerie.

Mogadisciu o Magadoxo, o Magadchba, o Makdischu, presso cui avvenne l'eccidio, è capitale della regione omonima che si stende lungo l'Oceano Indiano per una lunghezza di 350 kil. fra la costa di Ajan a N.-E. e quella di Melinda a S.-O. La regione, poco conosciuta, abbonda in grani, risi e bestiami. Gli abitanti sono musulmani.

La capitale, città commerciante di 6,000 abitanti, ha fabbriche di stoffe per le quali si adopera il cotone indiano importato, e che si smerciano in gran parte tra i Somali.

In vicinanza a Magadoxo trovasi Djilledi dove alla fine del gennaio 1867 morì di *febbre malarica* l'*esploratore* tedesco Teodoro Kinselbach il quale si era recato dallo Zanzibar attraverso il Brawa per assumere informazioni della sorte del viaggiatore annoverese Deken, ucciso il 26 settembre 1865.

La distanza da Massaua a Mogadisciu, costeggiando il mar Rosso, il golfo d'Aden e l'Oceano Indiano, è di circa 2700 kilom; e per la via interna circa 1700.

### IL CAPITANO CECCHI.

Il capitano Cecchi dal 1894 era console generale italiano a Zanzibar. La scelta del Governo italiano non poteva riscuotere maggiori approvazioni.

Il capitano Cecchi nelle sue lunghe ed avventurose spedizioni aveva potuto conoscere i luoghi meglio di qualunque altro, e i caratteri di quelle popolazioni.

Antonio Cecchi era nativo di Pesaro, non contava che 47 anni; era un bell'uomo, alto, dalla barba brizzolata.

Suo padre, marinaio, lo prese più volte con sè nei suoi numerosi viaggi di cabottaggio nell'Adriatico. Frequentò la scuola di marina di Venezia, ove ottenne la *medaglia d'oro*. Ebbe dal Rubattino il comando della nave *Proteo*, che faceva la pesca delle perle e del corallo sulle coste dell'Africa e dell'Asia. Prese parte importantissima alla coraggiosa spedizione Martini in Africa e al ritorno pubblicò in tre volumi l'opera importante: *Da Zeila alle frontiere del Cassa*, per commissione della Società geografica italiana.

Nel 1885 accompagnò la prima spedizione militare a Massaua e nello stesso anno partì sul *Barbarigo* per lo Zanzibar, esplorando la costa Suakeli-Benadir. Concluse un trattato di commercio col sultano Said Bargash, che lo colmò di onori.

Oltre a numerosi scritti, si deve al Cecchi un notevole libro: *L'Abissinia settentrionale*, pubblicato nel 1887.

Il Cecchi, per le sue vaste cognizioni e per il suo coraggio, era considerato uno fra i più arditi esploratori del continente nero.

### Disposizioni del Governo.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« Il *Volta* partirà domani per lo Zanzibar; lo comanda il capitano di fregata Rossi, che oggi ebbe udienza da Brin e fu dal ministero trattenuto lungamente.

Brin e Visconti Venosta spedirono ordini precisi ai comandanti in seconda della *Staffetta* e del *Volturno*, tenenti di vascello Cavassa e Foscari, pel seppellimento dei cadaveri, la ricerca dei colpevoli e la loro punizione.

Si dice che il Governo farebbe uno sbarco di marinai bianchi entro le mura di Mogadisciu sotto la protezione del cannone delle navi.

Il capitano Camperio telegrafa al giornale *Roma* che una spedizione nel paese dei Somali sarebbe imprudente se fatta da soldati europei; crede meglio adoperare gli ascari dell'Eritrea, che sono agguerriti, e di provvedere la spedizione di mitragliatrici Maxim ».

### La mancanza di notizie.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« La mancanza di ulteriori notizie sul luttuoso avvenimento del Benadir si spiega che queste devono anzitutto portarsi da Mogadisciu a Zanzibar e quindi non possono arrivare che a lunghi intervalli l'una dall'altra. Bisognerà pertanto attendere qualche giorno ».

## L'indennità del Brasile all'Italia

*Rio Janeiro 4* — Il Senato approvò oggi senza discussione l'accordo coll'Italia per la indennità di quattro milioni, che saranno pagati non appena la Corte dei Conti avrà compiute le solite formalità.

*Roma 4* — Essendo avvenuta la ratifica della convenzione col Brasile domani il ministero degli interni permetterà la partenza dei piroscafi e il trasporto gratuito degli emigranti.



## AFRICA

### Notizie di Nerazzini. Il concentramento dei prigionieri.

*Aden 4 (ufficiale).* — Il maggiore dott. Nerazzini telegrafa da Warsoili 25 novembre:

« Ho ricevuto il telegramma di ratifica del Re, che trasmisi subito all'Imperatore.

Dopo domani arriverò ad Harrar con duecento prigionieri in ottimo stato di salute, per condurli in Italia con me appena pronta la carovana e la scorta.

Ras Makonnen ci ricolma lungo la strada di affettuose cure. Tutto procede benissimo. Makonnen mi assicura che la concentrazione dei prigionieri in Harrar proseguirà rapidamente, appena Menelik riceverà il telegramma reale. »

## I funerali della « Contessa Lara »

*Roma 4* — Stamane seguirono i funerali della *Contessa Lara*, cui presero parte i rappresentanti di tutto il giornalismo romano, artisti e letterati. Il carro era ricoperto di molte corone.

Giunti ad un certo punto il corteo venne seguito dalla signora Bottini in carrozza. Al cimitero la Bottini si inchinò sul feretro e poscia esclamò: « Dalla tomba dirai che mio figlio non fu mai tuo amante, come l'assassino, dopo la tua morte, volle far credere ».

## UN VICE-PARROCO

### avvelenato col vino col quale celebrava la Messa

Tra il parroco di Sindia (Oristano), don Corbia, ed il vice parroco don Cubeddu, non correvano buoni rapporti.

Il Corbia, anzi, attempato e malaticcio, nutriva una sorda gelosia verso il Cubeddu che, giovane, attivo, volenteroso com'era erasi acquistato le generali simpatie del paese.

Ma non era soltanto il Corbia ad odiare il povero vice-parroco; questi, anzi, era malvisto anche dal sacrista Sanna Antonio, dal fratello di lui Pietro, uomo turbolento ed arruffone, e da certo Pietro Era, il quale univa alla professione di barbiere quella di flebotomo e sanitario praticante.

Questi tre messeri, chi per una ragione, chi per un'altra, serbavano rancore al vice parroco Cubeddu e non potevano assolutamente soffrire che egli continuasse a restare in Sindia amato e stimato dalla quasi generalità degli abitanti.

La mattina del 3 febbraio 1893, il reverendo Angelo Cubeddu avendo dimenticato di portare il vino per celebrare la Messa, mandò alla propria casa il sagrestano Sanna, coll'ampollina relativa per provvedersene.

Appena celebrata la Messa, il rev. Cubeddu si udì assalire da un forte bruciore di stomaco. Tornato a casa, le sue sofferenze si aggravarono sempre più e, dopo una notte di spasimi atroci, risolvette di partire per Bosa, per farsi visitare da un medico di fiducia. A Bosa, ove giunse più morto che vivo, il povero vice-parroco fu visitato dai dottori Mastino e Randaccio, i quali giudicarono trattarsi di un caso disperato, diagnosticando un probabile *avvelenamento*. Nella notte del 6, Angelo Cubeddu cessava di vivere. Al vecchio padre, corso da Sagama al capezzale del figliuolo, questi avrebbe detto, fra gli spasimi dell'agonia, che della propria morte nessun altro sarebbesi dovuto sospettare all'infuori del Corbia dei fratelli Sanna e dell'Era Pietro!

Sei o sette giorni appena dopo la morte del Cubeddu, l'Autorità giudiziaria, messa in sospetto dalle dicerie propalatesi in Bosa, aveva accortamente *esplorato* il barbiere flebotomo Era. Costui, palesando la più gran meraviglia, esternò pel primo il dubbio che il reverendo Cubeddu potesse essere vittima di un auto-avvelenamento, constatandogli che da molto tempo si era assoggettato, dietro *prescrizione medica*, ad una *cura arsenicale!*

Ma i medici Mastino e Randaccio, parecchie settimane appresso, in una minuziosa e dottissima relazione, affermarono trattarsi di un *attossicamento violento*, escludendo in modo assoluto l'ipotesi di un *avvelenamento cronico*.

Alla loro volta un professore dell'Università di Napoli ed un altro di Bologna, compiuta l'analisi chimica nelle viscere dell'infelice Cubeddu, stabilirono che la morte di costui doveva solo attribuirsi all'arsenico.

Ma chi aveva propinato il veleno?

L'istruttoria aperta, raccolti indizi gravissimi, non tardò a stabilire che l'arsenico era stato somministrato dal barbiere Era al sacrestano Antonio Maria Sanna, e da costui versato nell'ampollina colla quale si era recato la mattina del 3 febbraio nella casa dello stesso Cubeddu a prendere il vino per la Messa.

Organizzatore, *deus ex machina* del delitto il Pietro Sanna, il solo che, in una al parroco Corbia, avesse interesse alla sparizione del Cubeddu.

Queste le conclusioni a cui venne l'istruttoria, in seguito alle quali nell'ottobre del 1894 (quasi due anni dopo il delitto) furono arrestati il parroco Corbia, i fratelli Sanna e l'Era Pietro.

Di costoro, gli ultimi tre solamente comparvero giorni sono alle Assise di Oristano, accusati dall'omicidio qualificato del sacerdote Angelo Cubeddu.

Il primo, il parroco Corbia dopo sette od otto mesi di carcere preventivo, era stato rilasciato, con ordinanza della Camera di consiglio, per *insufficienza d'indizii*.

La Corte d'Assise condannò il Sanna Pietro alla pena dell'ergastolo, il Sanna Antonio, sagrestano, ed il flebotomo Era, alla reclusione per 30 anni ed alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza.

## UNA CITTÀ MODELLO

*Nella nebbiosa Scozia — Società per azioni — Catapecchie e case nuove — Le ispettrici dei poveri — Un Comune che fa di tutto — Niente politica.*

Scrivono da Glasgow:

« Quando il sindaco di qualche città di provincia vuol portar dei progressi nella sua amministrazione, va a studiare le capitali, Berlino, Parigi, o magari Londra, e non sa che tutte queste metropoli sono superate da una città della Scozia, Glasgow, della quale si può dire, senza esagerazioni che in quanto a vita pubblica e ad amministrazione comunale, sta a capo della civiltà.

Glasgow conta quasi tre quarti di milione d'abitanti, mantiene un personale di diecimila addetti al Comune, ha una entrata annua di venticinque milioni di fiorini, e amministra un possesso che si può calcolare a 120 milioni.

Eppure in tutto questo vasto meccanismo non vi sono nè lotte, nè opposizioni, nè dispute, nè partiti.

« Noi non siamo una corporazione politica, diceva un consigliere comunale di Glasgow. Che cos'ha da fare l'amministrazione di un grande comune con la politica e coi partiti? Noi, consiglieri comunali, siamo tutti gente d'affari, e riteniamo che il nostro compito debba esser trattato come un affare. Il nostro comune è, in un certo senso, come una società per azioni; noi siamo il consiglio d'amministrazione e dobbiamo vegliare perchè ogni azionista riceve il maggior dividendo possibile, o con altre parole: badare a che i contribuenti godano di molti benefizi ».

Forse il concetto del comune come una società per azioni non sarà perfettamente esatto in teoria; certo è però che in pratica Glasgow è la città meglio amministrata del mondo, e ce lo dimostrano gli alti dividendi comunali di cui godono tutti gli abitanti in forma di istituzioni di pubblica utilità.

Glasgow è una delle più grandi città industriali. Si trattava dunque prima di ogni altra cosa di procurare alle centinaia di migliaia di operai che l'abitano una esistenza possibile.

Certo che un comune non può, per quanto ricco esso sia, accingersi da solo a risolvere la questione sociale o impedire le crisi commerciali o gli scioperi. Sta il fatto però che quanto fu possibile fare in questo rapporto, fu fatto.

Come in tutte le grandi città regnava anche qui la miseria con tutto il suo orribile seguito di vizî e di delitti, nei quartieri più poveri e più sudici.

Trent'anni fa il comune decise di demolire quei quartieri, vero focolare d'infezione, che tornavano di danno e di vergogna al paese, ed oggi tutto è cambiato.

Le catapecchie cadenti scomparvero,

perfino il materiale fu distrutto in buona parte.

Ma poichè gli abitanti di quei quartieri non potevano esser dimenticati, il comune eresse per proprio conto una quantità di case.

Trattandosi di operai, che non rientrano che per dormire, sono quasi tutta una specie di alloggi per la notte. Qui regna la pulizia e non ci manca neppure una certa comodità, e il prezzo è tanto basso, che nella peggiore stanzaccia d'affitto si paga di più. E con tutto ciò il comune fa ancora un buon affare; questi alloggi notturni dànno regolarmente un benefizio del cinque per cento.

Il comune possiede per conto proprio circa mille case, tutte belle, nuove, sane e ben tenute; e non s'è mai avverato il caso che proprietari di case se ne lagnassero.

E non gli basta aver fatto le case; il comune si prende cura anche del benessere degli abitanti; e li assiste e li sorveglia. Questo compito della sorveglianza è affidato in gran parte alle donne, e non è a dire con quanta premura e con quanto cuore se ne disimpegnino. E queste ispettrici che dovrebbero semplicemente visitare le case e con preghiere e minaccie imporre l'ordine e la pulitezza, non si accontentano di far il loro dovere, ma vanno molto più in là, e diventano le protettrici e le consolatrici di tanti poveretti.

In ogni parte della città si trovano bagni per il popolo, e, benchè tali stabilimenti non siano ancora frequentati quanto si vorrebbe, c'è già un bel divario fra la gente di Glasgow e quella di altre città grandi; qui, neppure nella plebe si vede mai quel sudiciume inveterato e ributtante, che si osserva fra la gente bassa di tutte le capitali.

Però il più bel successo del Consiglio comunale, è la condottura d'acqua. Un *immenso acquedotto* conduce dai monti in città una quantità stragrande d'acqua pura e fresca, tanto che non solo serve agli usi domestici, ma ancora a una quantità d'industrie. Il borgomastro Sir James Bell, in un libro di recente pubblicazione: « Glasgow its Municipal Organisation and Administration » (Glasgow e la sua amministrazione e organizzazione municipale) dice a ragione che nessuna città può vantarsi di possedere un provvedimento d'acqua più a buon mercato.

E naturale, che in una città così progredita anche l'illuminazione sia eccellente. La luce elettrica però è pochissimo in uso, perchè il gas, in regia comunale, è di quantità eccellente, e ogni giorno costa di meno, e i cittadini lo ricevono al prezzo di produzione.

Un gran successo dell'amministrazione comunale, è poi, secondo il rapporto del borgomastro Bell, l'assunzione in propria regia del tramway. Un tempo c'era una società che faceva un servizio pessimo; i carrozzoni erano vecchi e sgangherati, ai cavalli si vedevano le coste, i prezzi erano eccessivi.

Ma un bel giorno, il 30 giugno 1874, la società scomparve con tutto il suo seguito di vecchiumi, e la mattina seguente si vedevano correr le linee dei carrozzoni nuovi fiammanti, tirati da cavalli vigorosi, e i prezzi erano ridotti della metà.

Il servizio della tramway a Glasgow non ha mai dato motivo a un reclamo, e il capitale investito rende il dieci per cento.

E non si deve credere che con tanti affari, colle grandi imprese industriali, con la costruzione navale e i lavori che hanno fatto del fiumicello Clyde un grandioso canale navigabile, la città trascuri poi la vita intellettuale.

Glasgow possiede musei e gallerie, biblioteche pubbliche e scuole in quantità, e, a malgrado dei rigori del clima, un bellissimo giardino botanico.

E' proprio il paradiso in terra, Glasgow ».



## CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di Domenico Milelli, scritti dodici anni fa ed ancora inediti.

*Contessa Lara.*

L'han detta molti una sottile Ondina,
Altri una Circe, una tiranna maga,
Perchè ha strani barbagli e l'azzurrina
Pupilla, che nel ciglio umido vaga!

È bella, è bionda, ha una gentil vocina;
Dei fior, dei campi o degli azzurri è vaga:
Strano cor di fanciulla e d'eroina,
Che d'amare e sognar non è mai paga.

Dicon che, o pensi, o parli, o scriva, o rida
Ha tutto il cor che le balena in viso,
Che segue il mondo, e i suoi giudizî sfida.

E dicon poi che inganna ed ama a un'ora,
Che uccide o incanta con un sol sorriso...
Demone o Dea: chi l'ha compresa ancora?

Io non voglio saper quanto il baleno
Di quei begli occhi avrà detto o mentito,
Quanti, amati o delusi, avran quel seno,
Di vanità, di voluttà nutrito.

Io cerco spesso in quel fronte sereno
Le rughe occulte d'un dolor fuggito,
Cerco in quell'occhio di fascini pieno
Quante stille di pianto avrà sentito.

Io sogno intorno a lei, come una mesta
Isola dall'azzurro Egeo cullata,
Col lido brullo e co le torri in cresta;

E mi par su quei lidi ermi una fata,
Che ne lo spumeggiar de la tempesta
Cerchi il balen d'una sembianza amata.

×

Cronache friulane.
Dicembre (1388). Si fanno feste in Udine per essere giunta la notizia che Francesco da Carrara aveva perduta la signoria di Padova.

×

Un pensiero al giorno.
Alla maggior parte degli uomini costa meno condannare un amico che assolvere un nemico.

×

Cognizioni utili.
Una lettrice ci domanda se le piante fanno male nelle stanze da letto.
No, non fanno male; purchè non se ne metta moltissime e non portino fiori dal profumo acuto.

×

La sfinge. Logogrifo.

3 — Nota ti do nella stagion d'està.
5 — D'inverno nelle vie della città.
4 — Del piacer son nemica dichiarata.
7 — Uccello dalla carne prelibata.

Spiegazione dello sventramento precedente.
CER-V-O.

×

Per finire.
Riflessione di un filosofo in bolletta:
« Trovo che in generale i filantropi si occupano troppo della gente inondata e niente di coloro che si trovano all'asciutto ».

*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Per ragioni di spazio** dobbiamo rimandare al prossimo numero una corrispondenza da Tarcento.

**Industria premiata.** La ditta Amman e C. di Pordenone, ottenne tre medaglie d'oro nel recente concorso dal Ministero aperto al merito industriale, e cioè: medaglia d'oro di prima classe per la lavorazione del cotone; di seconda classe per l'applicazione dell'energia elettrica e relativi impianti modello; di seconda classe per l'istituzione di previdenza *per gli operai*.

### Un annegato.

Martignacco, 5 dicembre.

A Chiarandis, frazione di questo Comune, ieri verso le 10 ant. certo Basaldella Leonardo, che ivi ha un mulino sul canale Ledra, vide galleggiare nelle acque il cadavere d'un individuo, che con l'aiuto dei suoi famigliari trasse a riva, dandone contemporaneo avviso al Municipio, dal quale veniva immediatamente fatto rapporto al pretore del II Mandamento di Udine, che nel pomeriggio si recava qui per le costatazioni di legge, assieme al medico dott. D'Agostinis.

L'annegato venne identificato per Corvino Girolamo di Giovanni, d'anni 23, da Rodeano (Rive d'Arcano), fornaio, e fu constatato che il Corvino cadde nel canale sul cui orlo camminava, per essere completamente ubbriaco.

Compiute le constatazioni, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria di questo cimitero.

*G.*

**Il vino aggressivo.** Calligaris Gio. Batta di Trivignano fu denunciato per avere, in stato d'ubbriachezza, oltraggiata con triviali epiteti la guardia campestre Dri Luigi.

**Una fiera ostessa.** Il ricevitore del dazio consumo di Barcis, Leoni Ferruccio, recatosi per ragioni del suo ufficio nella osteria di Bruna Cecilia, veniva da questa oltraggiato, per cui l'ostessa fu denunciata al Pretore di Maniago.

**Dopo quattro mesi!** Fino dallo scorso agosto Grava Matteo, villico di Claut, rubava un ombrello del valore di lire 5 a danno di Martini Teresa, pure di Claut. Avendo la danneggiata denunciato il furto, veniva tratto in arresto il Grava e sequestrato l'ombrello.

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**I nostri Onorevoli.** L'on. Riccardo Luzzatto ci scrive:

« Ho partecipato al voto sulla mozione Imbriani, ed ho votato *Sì*, cioè pel ritiro delle truppe dall'Africa. Mi permetto quindi di pregarla di rettificare la inesatta notizia in proposito pubblicata dal di lei Giornale ».

**Consiglio comunale.** Ordine del giorno per la seduta di lunedì 14 corrente alle ore 13:

*Seduta pubblica.*

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1896, deliberati dalla Giunta municipale.
2. Civico Spedale — Consuntivo 1895 — Deliberazioni.
3. Id. — Bilancio preventivo 1897 — id.
4. Bilancio preventivo 1897 del Comune — id.
5. Scuole comunali — Commissione di vigilanza — Rinuncia della signora Irene Marinoni Gambierasi — Surrogazione.

*Seduta privata.*

1. Collocamento a riposo ed assegno della pensione alla maestra signora Perissinotti Drigussi Giulia — Seconda deliberazione.

**Accademia di Udine.** Ier sera è stata letta ed è stata molto apprezzata una dotta, lunga e paziente monografia del giovane erudito cividalese dottor Pier Sylverio Leicht « Sul diritto romano e sul diritto germanico in alcuni documenti friulani dei secoli XI, XII e XIII. »

Il lavoro del dott. Leicht è fatto con moltissima cura, e reca un importante contributo agli studi della storia del diritto.

Il dottor Leicht conclude dimostrando come nei secoli XI, XII e XIII, gli istituti giuridici che andavano cadendo in disuso in Friuli erano germanici, mentre tendevano a raffermarsi le antiche istituzioni romane, e ciò per la loro superiorità anche in rapporto ai bisogni economici e sociali della popolazione.

L'erudito studio del dottor Leicht sarà per deliberazione dell'Accademia pubblicato, assieme a copiose note, negli *Atti* accademici.

**Tiro a segno.** Domani dalla 1 e mezza alle 3 pom. 7.a e 8.a lezione di tiro.

### Elezioni commerciali.

Domani avranno luogo, in tutta la Provincia, le elezioni di dieci Consiglieri della Camera di commercio.

Ripubblichiamo pertanto la lista dei candidati proposti dall'Associazione fra commercianti ed industriali della Provincia di Udine:

*Bardusco rag. Luigi,* di Udine (rielezione).
*de Puppi ing. Ernesto,* di Cividale (nuova elezione).
*Faelli cav. Antonio,* di Arba (rielezione).
*Masciadri cav. Antonio,* di Udine (idem).
*Morpurgo comm. Elio,* di Udine (idem).
*Muzzatti Girolamo,* di Udine (idem).
*Orter Francesco,* di Udine (idem).
*Spezzotti G. B.,* di Udine (idem).
*Volpe comm. Marco,* di Udine (idem).
*Volpe dott. Emilio,* di Udine (nuova elezione).

**Collegio dei Ragionieri del Friuli.** Domani alle 2 pom. in una sala dell'Istituto Tecnico avrà luogo una riunione degli aderenti a questo sodalizio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di statuto.
2. Nomina delle cariche sociali.

---

Un gruppo di Ragionieri raccomanda per la nomina delle cariche sociali la lista concordata da alcuni Ragionieri che ieri ebbero convegno, i quali votarono unanimi:

*A consiglieri:* Marchesini prof. Giorgio, *Perosa rag.* Ermenegildo, *Gennari* rag. Giovanni, Bardusco rag. Luigi, Spezzotti rag. Luigi.

*Revisori:* Visentini rag. Quinto, Zagolin rag. Ottorino.

**Anniversario.** La locale Società cattolica di M. S. festeggia domani il decimo anniversario della sua fondazione.

Ecco il programma della festa:

Ore 10 1/2 precise. Riunione dei soci alla sede della Società, via della Prefettura N. 10, fregiati dal distintivo sociale, e Società consorelle.

Ore 11. Messa solenne nella Chiesa del Cristo.

Ore 1. Pranzo sociale.

Ore 6 pom. Adunanza ricreativa di canto e suono, alternati da brevi discorsi.

La Presidenza ha gentilmente invitato anche il *Friuli* ad assistere all'ultima parte del programma.

**Facilitazioni ferroviarie.** La Società per le strade ferrate meridionali (Rete Adriatica), avverte che, in occasione della festa della Immacolata Concezione, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 5, 6, 7 ed 8 corrente, tanto in servizio interno quanto in cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 9.

**Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti.** Pubblichiamo la quarta lista delle offerte pervenute al Comitato per un ricordo da collocarsi nel nostro r. Liceo alla memoria di Francesco Poletti.

Importo della lista precedente lire 322.50.

Giusto Muratti lire 5, Gracco Muratti 5, Spartaco Muratti 5, Luigi Moretti 5, avv. Leone Luzzatti r. Pretore a Tolmezzo 2, dott. Enrico Ermano da Tolmezzo 2, dott. Francesco Pascoletti idem 2, dott. Ascanio Chiussi idem 2, avv. Michele Beorchia - Nigris idem 2, dott. Metullio Cominotti idem 2, dottor Pietro Moro idem 2, dott. Romano De Prato da Villa Santina 2, dott. Osvaldo Del Moro da Sutrio 2, avv. Odorico Da Pozzo da Tolmezzo 2, avv. Giov. Batt. Bruseschi idem 2, avv. Edoardo Quaglia idem 2, Urbano Capsoni studente universitario 2, Giuseppe Frossi laureando in medicina 2, Raffaele Sbuelz 2, Mosè Sobbi vi studente nel r. Politecnico di Milano 3, *Giov. Batt. Puccini* studente idem 2, fratelli Facchini studenti idem 5, Alberigo Bulfoni studente idem 2, Antonio Toffoletti studente idem 2, Giov. Batt. Mazzaroli studente idem 3, Giuseppe De Prato studente idem 1, avvocato Anton Giulio Zozzoli aggiunto giudiziario nel r. Tribunale di Spoleto 2, prof. ing. Augusto Sporeni 1, dott. Lodovico Franceschinis 2, dott. Guido Ballini 2, Giovanni Micoli - Toscano 5, comm. Marco Dabalà 5.

Totale lire 407.50.

Le offerte devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al presidente del Comitato prof. Massimo Misani, Preside di questo r. Istituto Tecnico.

**Elargizione.** La contessina Vittoria Cicconi Beltrame ha offerto all'Associazione « Scuola e Famiglia » lire 50.

La Presidenza, riconoscente, ringrazia.

### Camera di commercio.

*Esposizione dell'industria meccanica a Monaco di Baviera.* — Nell'anno 1898 avrà luogo a Monaco di Baviera una Esposizione internazionale di macchine motrici e operatrici. Trattasi di una esposizione speciale dell'industria meccanica, compresi gli ordini ed attrezzi atti ad agevolare il lavoro.

Di questa Mostra la Camera di commercio ha ricevuto il Regolamento e il Programma.

*Esportazione dei vini italiani nella Svizzera.* — Il R. Enotecnico a Zurigo, in *un suo rapporto al Ministero, oltre* particolareggiate notizie sulle presenti condizioni di quei mercati vinari, espone opportuni suggerimenti agli esportatori e produttori italiani, affinchè sappiano trar profitto del momento specialmente favorevole per estendere il commercio del vino nazionale.

Il rapporto è visibile presso la Camera di Commercio.

**Disgrazia.** Ieri in Chiavris il muratore Ceschia Pietro fu Valentino, di anni 51, da Paderno, precipitò assieme ad un suo compagno di lavoro da una impalcatura della nuova Chiesa in costruzione. Nella caduta il Ceschia riportò la frattura di un femore. Le prime cure le ebbe sul sito dal medico dott. Borghese, dopo di che fu trasportato al suo domicilio.

**In osteria.** Alle ore 12 della scorsa notte, venne dichiarato in contravvenzione certo Dondo Francesco Cesare di Antonio, d'anni 26, da Verona, perchè essendo ubbriaco commetteva disordini nell'osteria alla « Colomba » in via Aquileia.

— Alle ore 4 pom. di ieri fu dichiarato in contravvenzione Larvua Giuseppe fu Giuseppe, venditore di vino in via Pellicerie, perchè si faceva rappresentare da Valzacchi Giov. Batt., senza averne prima ottenuta la prescritta autorizzazione.

**Sala Cecchini.** Domani alle ore 6 e mezza pom. gran festa da ballo nella Sala Cecchini.

Ingresso cent. 20; le donne ingresso libero; ogni danza cent. 20

**Il portafoglio** di fotografie di città, paesaggi e pitture celebri di tutto il mondo, annunciato in vendita dai giornali l'*Adriatico* di Venezia, il *Secolo* di Milano e la *Tribuna* di Roma, trovasi dal rappresentante Achille Moretti, all'Emporio giornali in Udine.

**Banda militare.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani 6 dicembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia « Cosmopolite » | Fechner |
| 2. Mazurka « Elisa » | Ferrante |
| 3. Gran scena e terzetto « I vespri siciliani » | Verdi |
| 4. Ballabile « La danza del diavolo » | Zuccaro |
| 5. Ronda, duetto e rataplan « La forza del destino » | Verdi |
| 6. Polka « Semplicetta » | Solari |

### Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

*Situazione al 30 novembre 1896.*

XII° Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato (Soci 1492, Azioni 8416) | | L. 210,400.— |
| Riserva . . . . . . . L. 78,862.60 | | |
| » per infortuni » 15,821.52 | | |
| » Oscillazioni valori 1,639.47 | | » 95,823.59 |
| | | L. 306,223.59 |

*Attivo.*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa . . . . . . . . . . . . . . . | L. | 39,962.46 |
| Portafoglio . . . . . . . . . . . . | » | 1,505,688.72 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . . . . . . . | » | 15,530.— |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca. . . . . | » | 109,831.67 |
| Banche e ditte Corrispondenti . | » | 26,789.05 |
| Debitori e creditori diversi . . . | » | 83,487.52 |
| Effetti per l'incasso. . . . . . . . | » | —.— |
| Conti Correnti garantiti . . . . . | » | 48,306.99 |
| Crediti contenziosi . . . . . . . . | » | 31,965.31 |
| Depositi a cauzione anticipazioni | » | 88,194.— |
| Depositi a cauzione impiegati . . | » | 20,000.— |
| Depositi liberi e volontari . . . . | » | 28,220.— |
| Cauzione ipotecaria . . . . . . . | » | 80,000.— |
| Spese d'ordinaria amministrazione | » | 20,694.07 |
| | | L. 1,993,208.70 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale L. 210,400.— | | |
| Fondo di riserva » 78,862.60 | | |
| Fondo per eventuali infortuni. » 15,321.52 | | |
| Fondo oscill. val. » 1,639.47 | L. | 306,223.59 |
| Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa . . . . . . . | » | 1,314,161.55 |
| Banche e ditte corrispondenti . . | » | 186,187.66 |
| Debitori e creditori diversi . . . | » | 130.86 |
| Depositanti a cauzione anticip. | » | 88,194.— |
| Depositanti a cauzione impiegati | » | 20,000.— |
| Depositanti liberi e volontari . . | » | 28,220.— |
| Dividendi . . . . . . . . . . . . . | » | 4,086.90 |
| Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1895 a favore 1896 . | » | 49,028.15 |
| Fondo a disposizione del Consiglio d'amministrazione . . . . . . . | » | —.— |
| | | L. 1,998,208.70 |

Udine, li 30 novembre 1896.

Il Presidente
*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco *Avv. G. A. Ronchi* — Il Direttore *G. Bolzoni*

*Operazioni della Banca*

Emette *azioni* a L. 34.— cadauna. — Sconta *cambiali* a due firme fino a 6 mesi — Accorda *sovvenzioni* sopra valori pubblici ed industriali — *Apre conti correnti* verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in *conto corrente* ed a *risparmio* corrispondendo il 3 3/4 per cento netto di ricchezza mobile. Su *depositi vincolati* e *Buoni di Cassa* con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

*dal Torso nob. Antonio:* Frova Luigi lire 10, Ballini dott. Guido 1, Chittaro Massimiliano 1, Loi Pietro 1, Ceria Celestino e famiglia 3.

*D'Orlando Annibale:* Pellegrini Antonio scritturale lire 1, De Michieli Michele di S. Vito al Tagliamento 2, Pitoritto Albino 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Galliussi Teresa:* Raiser Luigi lire 1.

*dal Torso nob. Antonio:* marc. Paolo Colloredo lire 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *dal Torso nob. Antonio:* Feruglio avv. Francesco lire 1.

*Croattini Alessandro:* Novaletto Angelo lire 1.

*Grassolo cav. Antonio* di Varmo: Missio don Cornelio cappellano di Remanzacco lire 2.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

*Pascoli Elena* di Venzone: Fratelli Tosolini lire 1.

*D'Orlando Annibale:* Fratelli Tosolini lire 1, Paolini Raddo 1.

*Janis Amalia* di Mortegliano: Eugenio Vesca lire 1.



### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 4 - 12 - 96 | ore 9. | ore 15 | ore 21 | gior. 5 ore 9. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare | 759.5 | 761.1 | 760.8 | 748.0 |
| Umido relat. | 63 | 40 | 49 | 75 |
| Stato di Cielo | misto | q. cop. | copert. | copert. |
| Acqua cad mm | — | — | — | 1.8 |
| Vento (direzione | E | E | E | E |
| Vento (vel. Kilom. | 16 | 8 | 4 | 1 |
| Term. centig. | 1.8 | 4.4 | 3.4 | 2.4 |

Temperatura (massima 4.4, minima 0.8)

Temperatura minima all'aperto 1.4

*Tempo probabile;*

Venti deboli freschi intorno levante — Cielo nuvoloso — Qualche pioggia.

## CORTE D'ASSISE

### PARRICIDIO.

*Udienza del 4 dicembre.*

Presidente Vanzetti comm. Vittore; Giudici: Delli Zotti avv. Giuseppe e Biasoni avv. Luigi; P. M. Cocchi cav. Filippo.

Imputato:

Melchior Cirillo fu Andrea, d'anni 27, nato a Pozzalis, domiciliato a Battaglia di Fagagna, contadino, ammogliato, detenuto dal 17 maggio 1896.

Periti d'accusa: medici D'Agostini e Pitotti. Perito di difesa: medico cav. uff. prof. Celotti.

Difensori: avv. Giuseppe Girardini e Driussi.

### Le perizie.

Viene sentito il medico dott. Filottimo Danielis ed altri testimoni, che depongono su circostanze note; quindi i periti medici dott. D'Agostinis e Pitotti, che si riportano ai loro scritti nei quali concludevano col ritenere, che dall'esame *delle ferite riportate dall' assassinato*, i colpi di rivoltella vennero tirati proditoriamente ed alcuni anche a bruciapelo.

Il prof. Celotti nulla trova a dire relativamente alla relazione dei medici D'Agostini e Pitotti, ma però sulla ferita riportata da Andrea Melchior alla spalla sinistra, dimostra esser possibile sia stata la prima e l'abbia riportata nel mentre alzava il pugno per percuotere il figlio; e così, dice, quelle al dorso le ricevette dopo, mentre fuggiva, e quelle al petto le deve aver ricevute ultime, quando, vista inutile la fuga, si sarà rivoltato e posto nuovamente di fronte al figlio.

I periti dott. D'Agostinis e Pitotti sono licenziati.

Il P. M. vorrebbe fosse licenziato anche il prof. Celotti.

L'avv. Driussi dice che il prof. Celotti, giusta quanto fu promesso dal Presidente, dovrebbe sentirsi anche quale perito psichiatra.

Il Presidente, coerente alla parola data, trattiene il prof. Celotti.

Il cancelliere dà lettura della relazione degli alienisti dott. Petrazzani e Guicciardi, che conclude col ritenere Cirillo Melchior non pienamente responsabile del delitto commesso, e lo ritiene individuo pericoloso a sè ed alla società.

Il prof. Celotti, riconoscendo che la relazione è un finissimo lavoro scientifico, ne approva, salvo piccole osservazioni, le conclusioni e istessamente fa il medico dott. Danielis.

L'avv. Girardini vorrebbe sapere dal prof. Celotti, se gli alienisti di Reggio Emilia, ammessa la provocazione da parte di Andrea Melchior, avessero potuto ritenere per Cirillo Melchior grandemente scemata la sua responsabilità.

Celotti dice di non avere dati sufficienti per poter dare una risposta concludente alla domanda dell'avv. Girardini.

Dopo di ciò i medici Celotti e Danielis vengono licenziati.

### La requisitoria.

Ha quindi la parola il P. M. per la sua requisitoria, che dura un paio d'ore, e termina chiedendo ai giurati un verdetto di piena colpabilità per Cirillo Melchior, il quale — dice il P. M. — non era pazzo al momento che commise il delitto, ma nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, e perpetrò l'assassinio solo per odio al vecchio genitore e *per rubargli i denari* che sapeva tenere in tasca.

### Parla l'avv. Driussi.

Il difensore avv. Driussi in una brillante e stringente difesa dell'imputato dimostra come esso non uccise il padre per istinto brutale, ma tirò contro lui quei colpi di rivoltella dopo essere stato provocato. Conclude dicendo che se fu scellerato Cirillo Melchior, tale fu anche il padre suo, che, agiato, rifiutava un tozzo di pane al figlio e ai nipoti *che languivano* nella più squallida miseria.

La seduta è levata alle ore 5 e mezza pom.

Questa mattina parla il difensore avv. Girardini.

## Falso, peculato, favoreggiamento.

Nell'udienza pomeridiana incomincierà la discussione della causa contro Andrigo Giuseppe fu Gaspare, nato e domiciliato a S. Quirino, d'anni 40, già portalettere rurale, accusato di 10 falsi e peculati, e Grandis Antonio fu Giuseppe d'anni 46, sindaco di S. Quirino, accusato di favoreggiamento.

**Orario Ferroviario**
(vedi quarta pagina).

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4.

Presidenza *Villa* presidente.

Rudini, presidente del Consiglio, risponde ad una *interrogazione dell'on.* Roberto Galli sul resoconto dei fondi spesi per il terremoto della Calabria, e ad altra interrogazione dell'on. Palamenghi, il quale chiede se, nel suo ultimo avvento al potere, abbia rinvenuto abusi nel servizio della consulta araldica o scoperta una distrazione dal tesoro di lire 29,092, provenienti da diritti araldici, come il deputato Cavallotti ha asserito e non dimostrato.

Rudini presenta i documenti relativi, e Galli si riserva di esaminare i documenti e di presentare, se occorre, un'altra interrogazione o una interpellanza.

Seguita poi la discussione del progetto di legge — di iniziativa dell'on. Schiratti — sulle licenze pel rilascio di beni immobili.

Si discute quindi il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali del r. Esercito.

### SENATO DEL REGNO.

Seduta del 4.

Pres. *Farini* presidente.

Si prosegue la discussione della legge sugl'infortuni del lavoro, e il Senato approva la proposta di rinvio di Guarnieri, non accettata dal Governo.

## Rivista sportiva settimanale

**In Italia e fuori.**

Max Nordau e la bicicletta.

Un redattore della *Bicicletta* ebbe occasione di interpellare Max Nordau.

Questi vede con grande simpatia la bicicletta e la ritiene utilissima ginnastica per tutti i lavoratori in genere, rinchiusi dalle esigenze della vita moderna *nell'ufficio o nell'officina*.

Egli però fa le sue riserve per ciò che riguarda l'uomo di pensiero, vale a dire per l'uomo che deve fare un lavoro intellettuale, specie se creativo. Esso potrà usare utilmente della bicicletta nei periodi di lunghi riposi, in cui si cercano soddisfazioni essenzialmente fisiche, ma non nei riposi brevi, giacchè la bicicletta costituisce, secondo lui, una distrazione troppo profonda ed organica, per cui si dura più fatica riprendere il filo del proprio pensiero.

*Gibur.*

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### La Germania non vuole ingerirsi nella questione egiziana.

*Berlino 5* — Stando alle notizie della *Frankfurter Zeitung*, la Russia associandosi alla Francia avrebbe fatto dei passi per indurre anche la Germania ad intraprendere un'azione comune riguardo alla questione egiziana.

Ma il Governo tedesco si rifiutò recisamente di intervenire in un simile accordo.

## NOTE AGRICOLE

### I proprietari dei terreni.

I proprietari dei terreni e più specialmente i grandi proprietari, salvo eccezioni, poco si occupano di cose agrarie e di conseguenza al miglioramento dei loro poderi. Appoggiati per la massima parte ai loro agenti o non si prendono a cuore i loro interessi agricoli, oppure pretendono occuparsi di essi vivendo alla città e senza sorvegliarli.

I risultati che ne derivano riescono naturalmente disastrosi. Anzichè dalla loro reale condizione considerano costoro il valore delle loro proprietà fondiarie dai fitti che ricavano, o dovrebbero ricavare, senza preoccuparsi dei miglioramenti che richiederebbero e che sarebbero suscettibili di conseguire. Facendo *così*, trascurano il *duplice* vantaggio di aumentare le loro rendite, e di procurare un maggior benessere ai coltivatori che si trovano alla loro dipendenza.

Credono taluni, e non son pochi, di essere bravi amministratori imponendo il massimo prezzo di affitto dei loro terreni anche con patti onerosi pel conduttore, senza riflettere che questi non potrà mantenerli, che sfrutterà per alcuni anni il terreno affidatogli per poi abbandonarlo in condizioni deplorevoli.

Il conduttore che lo sostituirà si troverà nelle medesime condizioni e quindi impoverimento del suolo con danno sensibile della proprietà. Onde rimediare a tali guai sarebbe indispensabile che il proprietario sorvegliasse direttamente i propri interessi, consigliasse ai coloni i sistemi razionali di cultura, rendesse infine accessibili ai contadini quelle pratiche salutari che per indolenza o per vecchie e viziate abitudini non sanno o non vogliono adottare. Coll'intervento diretto ed intelligente dei proprietari le condizioni dei terreni sarebbero migliorate, e migliorate riuscirebbero quelle dei contadini i quali vedendo aumentare le rendite lavorerebbero con vero amore il possesso ad essi confidato.

Alcuni proprietari intelligenti hanno seguito questa via e si trovano soddisfatti dei risultati ottenuti, lusinghiamoci che il nobile esempio trovi numerosi imitatori onde il benessere e l'accordo tra il padrone ed affittuale si renda più efficacemente manifesto e reale.

Se ciò, come speriamo, avverrà, il proprietario avrà la soddisfazione di veder migliorato il proprio terreno, le sue rendite saranno reali e non illusorie, ed il suo dipendente trovandosi in condizioni migliori lavorerà con amore il terreno ad esso affidato senza il bisogno di ricercare al di là del mare quell'ignoto che gli promette una vita meno stentata.

## Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 4 dicembre.*

Il risultato del mercato serico odierno è sempre lo stesso, vale a dire pochi affari finiti e giornata povera d'interessamento.

Le poche transazioni che si sono potute definire figurano quasi tutte delle qualità andanti, a risparmio di prezzo, nelle quali il detentore è forse più alla vendita.

Malgrado il nuovo ribasso nell'aggio dell'oro, possiamo dire che per le qualità classiche ed anche sublimi i prezzi si conservano inalterati; invece nelle categorie meno belle riscontransi delle irregolarità.

*(Dal Sole.)*

## Bollettino della Borsa

UDINE 5 dicembre 1896.

| | dic. 4 | dic. 5 |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 96.90 | 96.95 |
| » fine mese . . | 97.25 | 97.27 |
| Detta 4 ½ » | 102.80 | 102.95 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 98.— | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali ex . . . . | 300.— | 300.— |
| » 3 % Italiane ex coup. | 292 ½ | 292 ½ |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 492.— | 492.— |
| » » 4 ½ | 499.— | 499.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 400.— | 400.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba . . . | 469.— | 468.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 512.— | 512.— |
| Prestito Provincia di Udine . . | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia . . . . . . . . . | 768.— | 768.— |
| » di Udine . . . . . . . . | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana . . . . | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese . . | 34.— | 34.— |
| Cotonificio Udinese ex Coup. | 1300.— | 1600.— |
| » Veneto. . . . . . . . | 269.— | 269.— |
| Società Tramvia di Udine . . . | 65.— | 65.— |
| » Ferr. Meridion. ex coup. | 667.— | 667.— |
| » » Mediterr. ex coup. | 514.— | 514.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia . . . . . . . . . . chèque | 104.½ | 104.55 |
| Germania . . . . . . . . . » | 129.½ | 128.55 |
| Londra . . . . . . . . . . » | 26.40 | 26.35 |
| Austria Banconote . . . » | 219 ½ | 219.¼ |
| Corone . . . . . . . . . . » | 109.— | 109 — |
| Napoleoni . . . . . . . . . » | 20.89 | 20 95 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 93.20 | 93 20 |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.60.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 1.52 | 6.55 | D. 5.— | 7.45 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| M* 6.10 | 9.49 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.30 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.30 | 23.40 |
| O. 17.30 | 22.27 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 3.04 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.47 | O. 21.45 | 22.22 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 11.20 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.41 | M. 20.45 | 1.30 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.51 | 9.32 | M. 6.36 | 8.59 |
| M. 13.05 | 15.39 | O. 13.02 | 16.31 |
| O. 17.36 | 19.38 | M. 17.— | 19.38 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.43 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.12 | 6.43 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.05 | 9.32 | M. 9.47 | 10.16 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.22 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.15 | 10.5 | 7.20 | R. A. 9.— |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 17.16 | 18.7 | 17.30 | S. T. 18.55 |

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

**A. MIGONE E C.**

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **8.50**

*Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.*

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lucise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cattoli. **Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

Volete digerir bene ???

Squisita per la digestione, rinfrescante, diuretica è

**L'Acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati, e pei semisani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni, non esitò a qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo*.

**L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.**

## Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. *Le signore delicate, i raffinati di gusto, gli uomini di affari* cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica**. « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco* ». Scatola da 1 kg. L. **1**, da 1/2 kg. L. **0.55** da 250 gr. L. **0.35**. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti,

Volete la Salute ???

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità ».

**F. BISLERI E COMP. — MILANO**

# La Polvere Rosea

**a base di china**

**per imbianchire i denti**

senza distruggere lo smalto

dallo Stabilimento farmaceutico C. Grassini di Bologna, i rinfresca e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

# AMARO D'UDINE

## PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

**Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia**

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici, come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 3 febbraio 1896.

**Prof. Gaetano La Farina**

*Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.*

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie essenziali, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

*L'AMARO D'UDINE* è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

**Nicola dott. Pellegrini**
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

NOVITÀ

**1897**

**Specialità di A. MIGONE e C.**

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, delle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1897 rappresenta i sensi con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia, ed copie lire 2.75 e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i *Cartolai e Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del **Friuli**.

# Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

si curano radicalmente col **Succo organico** (ipervitale Brown-Sequard). Flacone grande lire **7.75**; flacone piccolo lire **4.75**, franco nel Regno.

**La più grande e più utile scoperta del secolo.**

**SUCCESSO MONDIALE.**

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal dottor Moretti, *depositario del vero metodo di preparazione appreso a Parigi*.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla « Fenice Risorta ».

# GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò arrischiano adoperando astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Pilipuzzi Girolami e C., Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

Udine 1897 — Tip. Marco Bardusco